

Valle del Bitto di Albaredo

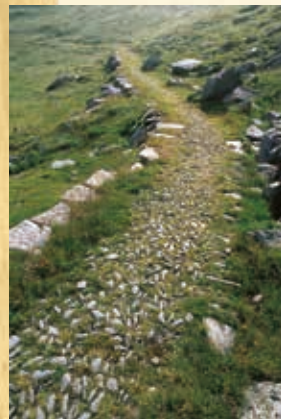
Lungo l'antica Via Priula

Nota fin dall'antichità come crocevia per gli scambi commerciali tra il Cantone dei Grigioni e la Repubblica di Venezia, questa valle ospita tuttora, in buono stato di conservazione, l'antica Via Priula, un'opera ingegneristica imponente per i tempi in cui venne edificata. Il punto più elevato raggiunto corrisponde ai 1992 m del Passo di San Marco, spartiacque tra le provincie di Sondrio e di Bergamo. Ricca di storia, tradizione e cultura contadina, la Valle di Albaredo è una valle profondamente incisa dal ramo orientale del torrente Bitto che scende dal Passo San Marco. Le fitte foreste che ammantano i versanti sono spezzettate da prati e pascoli punteggiati da una moltitudine di edifici e nuclei rurali. Verso il limite degli alberi, prati e maggenghi luminosi contendono gli spazi con la foresta di larici e abeti. Sono le zone tipiche di produzione del famoso e rinomato

formaggio Bitto. Questa ed altre attività silvo-pastorali vengono ancora svolte mantenendo consuetudini tradizionali. Probabilmente a causa della sua conformazione e dell'aspetto selvaggio di alcuni angoli, la Valle del Bitto di Albaredo ha scatenato in tempi remoti la fantasia degli abitanti, i quali hanno tramandato per generazioni avvincenti leggende legate alle streghe. Particolarmente nota è quella del pastore Sassello, attualmente tramutata in un percorso tematico notturno, *il sentiero dei misteri*, che in estate viene animato da un esperto narratore. Esso, per ripercorrere le avventure di questo personaggio, accompagna nei boschi di Albaredo gli escursionisti muniti di torce. Le fitte faggete e pinete intercalate da prati che fanno da suggestivo scenario alle leggende del posto, sono anche la dimora di molte specie di animali selvatici.

LA STRADA PRIULA

Elemento storico caratterizzante l'intera Valle di Albaredo, la Via Priula è l'antica strada di collegamento tra Morbegno e Bergamo. Essa fu fatta costruire nel 1590 da Alvise Priuli, allora podestà di Bergamo, con lo scopo di permettere ed agevolare gli scambi commerciali tra la Repubblica di Venezia ed il Nord Europa. Tuttora in buono stato di conservazione, è possibile percorrere i circa 18 km fino al Passo San Marco, partendo da Morbegno. Una volta giunti al passo, attraverso il valico si raggiunge la provincia bergamasca. Da qui la città di Bergamo dista circa 60 chilometri.



Strutture del Parco

LA PORTA DEL PARCO - Centro visitatori

dove Albaredo per San Marco (nei pressi della chiesa parrocchiale)
via Brasa, 1 - tel 389 2015718

APERTURA Estiva e a richiesta per gruppi

L'edificio è localizzato nel centro del paese, in posizione particolarmente panoramica dalla quale si può godere, stando sull'ampio terrazzo, della vista sulla suggestiva vallata di Albaredo e sulle propaggini delle Alpi Retiche. È il centro didattico-ambientale e ricreativo adibito all'informazione e all'organizzazione delle attività inerenti il Parco. Al suo interno è presente un piccolo museo dedicato alle attività tradizionali oltre a pannelli didattici che illustrano gli ambienti naturali ed umani delle Alpi Orobiche valtellinesi. È anche il punto di partenza alla visita dell'Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo.



Albaredo per San Marco



Formaggio Bitto



Il formaggio Bitto

Il Bitto rappresenta sicuramente il simbolo della produzione alimentare artigiana di queste valli. Viene prodotto sugli alpeggi ad un'altitudine che va dai 1400 ai 2000 metri, rispettando le pratiche tradizionali che ne esaltano la qualità. È un formaggio grasso realizzato con latte intero vaccino appena munto a cui spesso è aggiunto latte di capra. L'erba dei pascoli in quota e le particolari tecniche di lavorazione del latte, che consentono stagionature di oltre cinque anni, fanno di questo formaggio un prodotto unico e prezioso.

Ad Albaredo per San Marco si trova il Caseificio "Alpi Bitto" dove, per ottenere un prodotto a latte crudo nostrano di eccellente qualità, non si pastorizza il latte. Qui è anche possibile per le scolaresche compiere visite didattiche durante le fasi della lavorazione.

Il formaggio Matusc

È il tipico formaggio di Albaredo, che dal 2006 ha assunto la denominazione di "Matusc San Marco" in onore dell'antica strada di collegamento con la Serenissima. Prodotto nei maggenghi di Albaredo e della bassa e media Valtellina lavorando il latte scremato di più mungiture, il matusc è un formaggio casalingo legato alla tradizione e alla laboriosità dei contadini che anticamente lo destinavano al solo consumo familiare.

Diversi studiosi collegano il nome *matusc* alla base latina *mat*, 'telo', che fa riferimento al modo in cui viene estratta la cagliata dalla caldaia.

L'Ecomuseo della Valle del Bitto di Albaredo

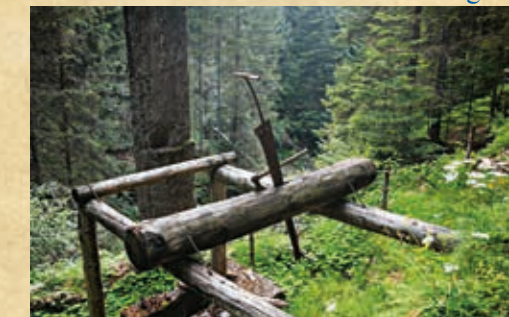
La comunità di Albaredo per San Marco, riconoscendo l'importanza storica e ambientale del proprio territorio, lo ha eletto a "Ecomuseo". È un'interessante museo all'aperto nell'ambiente naturale del Parco dove è possibile osservare quanto rimane delle attività che si svolgevano anticamente in questa zona attraverso la ricostruzione o la ristrutturazione delle strutture ad esse adibite. Esso si sviluppa su un percorso di 3,5 km lungo il quale è possibile osservare l'antica segheria, la carbonaia, il casello del latte e i forni fusori. Il punto di partenza alla visita è il centro visitatori, denominato Porta del Parco, ad Albaredo per San Marco.

Per saperne di più: www.vallidelbitto.it



Chiesa della Madonna delle Grazie e Dosso Chierico

Vecchia segheria



Attività didattiche -
IN ALTO Alta Valle di Albaredo
vista dal versante di Bema

Prati e pascoli
d'alta quota da
Baitridana
all'Alpe Piazza

ITINERARI CONSIGLIATI

3 - L'antica Via Priula - da Albaredo per San Marco

DIFFICOLTÀ Impegnativo
DISLIVELLO 1000 m
TEMPO SALITA 3 ore

PARTENZA Albaredo per San Marco, 898 m
PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre

L'itinerario ripercorre un tratto dell'antica Strada Priula. Tuttora ben conservata, consentiva gli scambi commerciali tra Bergamo, la Valtellina e il Cantone svizzero dei Grigioni. La partenza è da Albaredo dove troviamo l'antico tracciato che si stacca dalla strada provinciale per San Marco e attraversa la Val Viaga, che una leggenda vuole infestata da temibilissime streghe. Tra i punti più interessanti della Strada vi è la graziosa chiesetta della Madonna della Grazie da dove è possibile ammirare uno dei panorami più suggestivi dell'itinerario. Al termine del percorso, raggiunta l'ampia sella del passo di San Marco, a 1992 metri di quota, possiamo gettare uno sguardo sul bel panorama della Val Brembana. Scendendo di poco lungo il tratto bergamasco della Via Priula si raggiungono due rifugi, tra i quali l'antico Ca' San Marco edificato nel 1593: uno dei più antichi rifugi di tutte le Alpi.

ITINERARI CONSIGLIATI

1 - Sentiero della transumanza - da Albaredo

DIFFICOLTÀ Media	PARTENZA Albaredo per San Marco, 898 m
DISLIVELLO 937 m	PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre
TEMPO SALITA 2.40 ore	

Da Case di Sopra ad Albaredo per San Marco si salgono i ripidi prati del paese e una bella faggeta fino a raggiungere i maggenghi di Ego, zona di produzione del tipico *Matusc*. Proseguendo si arriva ad incrociare la strada verso l'Alpe Piazza, zona di produzione del Bitto e sede dell'omonimo rifugio. Si procede quindi verso Baitridana per poi scendere raggiungendo Corte Grande e quindi la strada Provinciale tagliata dalla mulattiera che conduce a Prati Nuovi. Infine, si ritorna nuovamente ad Albaredo percorrendo un tratto della Strada Priula.

2 - Anello del Pizzo Berro - da Bema

DIFFICOLTÀ Media	PARTENZA Loc. Ronchi - Bema
DISLIVELLO 677 m	PERIODO CONSIGLIATO Giugno - ottobre
TEMPO SALITA 2.00 ore	

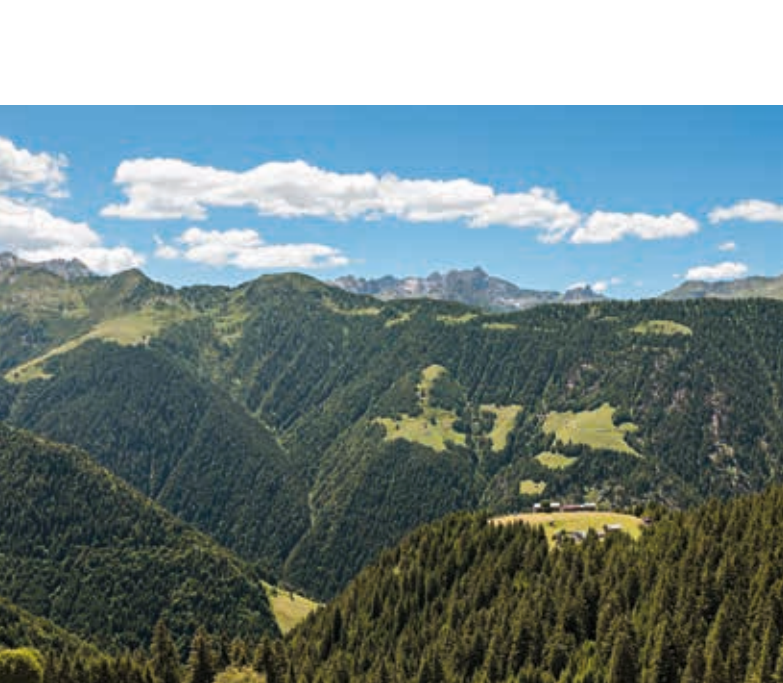
Dal parcheggio di Ronchi, poco sopra Bema, si segue la strada sterrata che porta a Fracino. Da qui si acquista quota attraversando una bella pecceta fino al Pizzo Berro dal quale si ha un'ampia vista sulle Alpi Retiche e sulle Valli del Bitto. Si procede sulla cresta fino a Baita Agucc e quindi all'Alpe Vesenda. Da qui si ridiscende l'alpeggio e, raggiunto il bosco, si imbecca la mulattiera verso Bema che diviene infine strada sterrata. È possibile accorciare il percorso collegandosi col sentiero di partenza attraverso il sentiero dal Baitone alla Baita delle Foppe.



- GYO** Gran Via delle Orobie - Itinerario con tratti per escursionisti esperti
- 1 Itinerari consigliati
 - Itinerari principali
 - Itinerari per escursionisti esperti
 - Strade principali
 - Strade secondarie

RIFUGI

- Locanda Ca' Priula** (Comune di Albaredo per San Marco) tel 0342 014688 tel 393 9295314
- Rifugio Alpe Piazza** (Comune di Albaredo per San Marco) loc. Casera Alpe Piazza Tel 338 4647620
- Rifugio Ronchi** (Comune di Bema) Bema, loc. Ronchi tel 333 6719038
- Rifugio Salmurano** Foppe di Pescegallo tel 333 3839040
- Rifugio Cesare Benigni** (CAI Piazza Brembana - BG) Lago dei Piazzotti - tel 0345 89033 tel 340 7714820
- Rifugio Ca' San Marco** sotto il Passo San Marco - BG tel 0345 86222
- Rifugio Passo San Marco 2000** loc. La Cola - BG - tel 0345 86020, tel 349 8048505
- Rifugio Trona Soliva** (Comune di Gerola Alta) loc. Alpe Trona Soliva cell 351 5907013
- Rifugio della Corte** loc. La Corte - cell 340 3433090
- Rifugio F.A.L.C.** (CAI Milano) loc. Bocchetta del Varrone - LC cell 331 7884452 cell 328 3432751



Corte Grande e la Valle del Bitto di Albaredo visti da Baitridana

AGRITURISMI

- Agriturismo La Selva** - Morbegno - loc. Arzo - tel 338 3285085
- Agriturismo Ortesida** - Morbegno - Strada prov. per San Marco 34 tel 331 8558457
- Agriturismo Sciaresöla** - Talamona - via Roncaiola 61 tel 338 8701592
- Camilla Colombini** - Talamona - loc. Murada - tel 338 5756061
- L'Isola del Cavallo** - Talamona - loc. Isola - tel 392 3295853

Contatti utili

- Porta del Parco Orobie Valtellinesi di Albaredo** - via Brasca 15 Albaredo per San Marco - responsabile Loredana Senna, tel 389 2015718 - visitalbaredopersanmarco@vallidelbitto.it
- Ecomuseo Valle del Bitto** - Albaredo per San Marco - tel 0342 601140 coordinatrice Antonella Furlini, tel 339 8314467 - tel 389 2015718 apertura estiva - ecomuseo@vallidelbitto.it
- Museo civico di Storia naturale di Morbegno** - via Cortivacci 2 Morbegno - tel 0342 612451 - www.comune.morbegno.so.it/museo
- Consorzio Turistico Porte di Valtellina** - piazza Bossi 7/8 - Morbegno tel 0342 601140 - infopoint@portedivaltellina.it, www.portedivaltellina.it

Per informazioni più dettagliate sugli itinerari e sul Parco: "Guida al Parco Regionale delle Orobie Valtellinesi" di Mario Vannuccini, Lysis edizioni; Alpi Orobie Valtellinesi, Guido Combi e autori vari, Fondazione L. Bombardieri; Parco delle Orobie Valtellinesi, libro fotografico di Elio Della Ferrera e autori vari, Bonazzi Grafica (italiano/inglese).

VISITE GUIDATE NEL PARCO

- Guide alpine e accompagnatori di media montagna** sono ora ufficialmente Guide del Parco delle Orobie Valtellinesi. Persone singole o gruppi interessati a visite guidate o escursioni possono contattare la sede del Parco allo 0342 211236. Sito internet: www.parcorobievalt.com
- Educazione Ambientale.** Principalmente per le scuole di ogni ordine e grado ogni anno, in collaborazione con il Parco delle Orobie Valtellinesi e con la Provincia di Sondrio, Servizio Cultura, il comune di Albaredo organizza programmi didattici al fine di far conoscere dal punto di vista naturalistico ambientale e culturale, il territorio dell'Ecomuseo. Generalmente si tratta di moduli organizzati in uno o più incontri sia negli spazi della porta del Parco, sia attraverso itinerari tematici sviluppati lungo il percorso dell'Ecomuseo. Per informazioni contattare la responsabile delle attività: dott.ssa Ileana Romina Negri cell. 349 28 62 437 - info@gards.it

Sguardo sulle Alpi Orobie valtellinesi



www.parcorobievalt.com

Lungo l'antica Via Priula

Parco delle Orobie Valtellinesi
via Moia 4, 23010 Albosaggia (SO)
tel 0342 211236
info@parcorobievalt.com

Valle del Bitto di Albaredo

- Agriturismo**
- Ristorante o ristoro
 - Camere
 - Centro visitatori
 - Informazioni
 - Museo
 - Ristorante o ristoro
 - Maneggio
 - Camere
 - Parcheggio
 - Parcheggio per autorizzati*
- * L'accesso alle strade chiuse al traffico ordinario è regolamentata dai rispettivi comuni. Per informazioni aggiornate: Com. di Albaredo p. San Marco 0342 616288 Comune di Bema 0342 618000 Comune di Talamona 0342 670703 Comune di Gerola Alta 0342 690024 Comune di Pedesina 0342 651767 Comune di Rasura 0342 616006 Comune di Casio Valtellino 0342 634111
- * Strade generalmente sterrate nelle quali è raccomandato l'uso di un veicolo 4x4.

© Laura Valentini - Foto: Elio Della Ferrera